



## PROVINCIA DI VERONA

Area Servizi alla Persona e alla Comunità

Verona, 23 agosto 2012

pratica n.

Pagina 1 di 3

Determinazione organizzativa 191/12

Spett.  
Michelazzi Elena  
c/o Cfp di Verona

Responsabile Servizio Cfp 2

Responsabile Servizio Coordinamento  
formazione professionale

Responsabile Servizio Centro impiego  
1 Verona

Responsabile U.O. Collocamento  
Mirato

Servizio Risorse Umane

Rsu

loro sedi

**Oggetto:** mobilità interna d'ufficio riguardante la sig.ra Michelazzi Elena dall'U.O. Cfp di Verona all'U.O. Collocamento mirato, area servizi alla persona e alla comunità.

**Decisione** Dispongo la mobilità interna della S.V. dall'U.O. Cfp di Verona all'U.O. Collocamento mirato.  
La mobilità in oggetto avrà decorrenza dall'1.9.2012.  
La sede di lavoro è in via delle Franceschine 10.  
Attesto che restano invariati profilo professionale (esecutore amministrativo), categoria e posizione economica acquisite.

**Motivazione** A causa della fortissima riduzione dei finanziamenti regionali destinati alla formazione professionale svolta dai Centri di formazione professionale che la regione Veneto stessa trasferì alla Provincia di Verona per effetto della legge regionale 11/2001, nonché della riduzione delle iscrizioni causata, anche, dalla programmata mancata promozione delle attività didattiche, per l'anno formativo 2012-2013 il Cfp di Verona svolgerà solo il corso del terzo anno dell'area giovani,

Ufficio referente

Area Servizi alla Comunità e alla persona (05)

referente loliveri  
telefono e fax 045-8088818 045-8088821  
web www.provincia.vr.it

rif. protocollo n. del  
allegati n.  
file 191\_12 Cfp Verona - mobilità michelazzi.doc





**PROVINCIA DI VERONA**  
**Area Servizi alla Persona e alla Comunità**

per poi chiudere le attività formative il successivo anno.

Ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs 165/2001, è stata attivata la ricognizione della possibilità di reimpiego del personale docente e non docente del Cfp interessato. Si rende, conseguentemente, necessaria la riassegnazione dei dipendenti, mediante mobilità interna, per assicurare la funzionalità razionale dei servizi.

Cosa Fare

Il trasferimento non comporta l'assegnazione di compiti o mansioni sostanzialmente differenti rispetto ai precedenti. La Provincia curerà comunque la formazione necessaria, sia mediante affiancamento sul posto di lavoro, sia mediante specifici interventi di carattere verticale.

La S. V. sarà presente al C.F.P. di Verona tre giorni alla settimana, dal momento che le attività del C.F.P. continueranno, sia pur in forma ridotta, per l'anno scolastico 2012/13.

Presso l'UO collocamento mirato la S.V. sarà presente due giorni a settimana.

La presenza per tre giorni presso il C.F.P di Verona è prevista fino a giugno 2013.

Con successivi provvedimenti si stabiliranno eventuali diverse modalità organizzative.

Avvertenze

Il presente atto viene adottato nell'esercizio delle competenze del Dirigente coordinatore dell'area servizi alla persona e alla comunità, trattandosi di atto inerente alla gestione dei rapporti di lavoro, ai sensi dell'articolo 5, comma 2<sup>1</sup>, del d.lgs 165/2001 e dell'articolo 80<sup>2</sup> (per la parte non disapplicata dalla legge) del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In particolare, la signora Michelazzi sarà incaricata:

<sup>1</sup> Articolo 5, comma 2, del d.lgs 165/2001: "Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

<sup>2</sup> Articolo 80 (Mobilità interna)

1. La mobilità interna può essere volontaria o d'ufficio.

2. I trasferimenti del personale sono di competenza:

a) del dirigente di riferimento nell'ambito della stessa area, se istituita, dello stesso settore o dello stesso servizio;

b) del segretario generale, o del direttore generale, se nominato, negli altri casi.

3. La domanda di mobilità volontaria è presentata:

a) nel caso previsto al comma 2 lettera a), al dirigente di riferimento;

b) nel caso previsto al comma 2 lettera b), alla struttura che cura gli affari del personale e, per conoscenza, ai dirigenti interessati.

4. I dirigenti esprimono motivato parere entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. La risposta all'interessato, comunque, è fornita entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza. Nell'accoglimento delle domande sono prioritariamente considerati i carichi familiari e l'avvicinamento della sede lavorativa al luogo di residenza.

5. I trasferimenti d'ufficio sono disposti, nel rispetto del profilo professionale di appartenenza, per far fronte a particolari situazioni operative, ovvero per promuovere un più razionale ed efficace impiego delle risorse umane. L'interessato ha facoltà di farsi assistere da un rappresentante sindacale.

6. Se il trasferimento comporta l'assegnazione di compiti o mansioni differenti rispetto ai precedenti, la Provincia cura la formazione dei dipendenti interessati.

7. Il trasferimento avviene in posti della stessa categoria ed analogo profilo professionale, nel rispetto dell'equivalenza delle nuove mansioni in rapporto a quelle di assunzione, o a quelle corrispondenti alla categoria superiore successivamente acquisita dal lavoratore per effetto dello sviluppo professionale o di procedure concorsuali o selettive.

8. I provvedimenti di mobilità interna di cui al presente articolo sono comunicati:

a) preventivamente al dipendente e alle organizzazioni sindacali;

b) immediatamente dopo la loro adozione, alla struttura che cura gli affari del personale.

9. Le disposizioni di cui al presente articolo in tema di mobilità interna si applicano anche ai casi di mobilità temporanea.



**PROVINCIA DI VERONA**  
**Area Servizi alla Persona e alla Comunità**

- a) di attività di supporto amministrativo ed organizzativo presso la U.O. Collocamento mirato;
- b) restano ferme le ulteriori assegnazioni lavorative fissate dal responsabile del Servizio Coordinamento Formazione Professionale.

Il Dirigente Coordinatore d'Area  
Dott. Luigi Oliveri